

**Il sottosegretario**

**Eugenia Roccella:** mi fido dell'Aifa ma aspetto di leggere le motivazioni

# “È una clandestinità legale sarà incompatibile con la 194”

**PAOLA COPPOLA**

ROMA — «Mi fido dell'Aifa ma aspetto di leggere le motivazioni della decisione. La pillola RU486 resta un metodo abortivo più doloroso, più lungo, più incerto rispetto a quello chirurgico e che lascia tutto sulle spalle delle donne. Mi sembra che sia difficilmente compatibile con quanto prevede la legge 194».

Il sottosegretario al Welfare **Eugenia Roccella** non è soddisfatta della decisione. Fino all'ultimo ha messo in guardia contro il rischio di «una sorta di clandestinità legale» e contro «i lati oscuri, come dimostrano le 29 morti registrate in vari paesi, del metodo relativi alla sicurezza nell'utilizzo della pillola abortiva». E lo ha ribadito anche ieri sera dopo che il consiglio di amministrazione dell'Agenzia italiana del farmaco, con quattro voti favorevoli e uno contrario, ha approvato il via libera per l'arrivo della RU486 in Italia.

**Sottosegretario resta dunque contraria anche se l'aborto con la RU486 avverrà sotto stretto controllo medico?**

«Con la pillola abortiva è im-



**IN CAMPO**

**Eugenia Roccella**, sottosegretario alla Salute. «La pillola abortiva è contraria alla legge». Si prepara una nuova battaglia politica sul trattamento appena approvato

**Metodo doloroso**

La Ru486 resta il metodo più doloroso, più lungo e incerto e lascia tutto sulle spalle delle donne impossibile prevedere il momento della espulsione del feto

possibile prevedere il momento dell'espulsione del feto, che potrebbe avvenire tra il primo e il quindicesimo giorno. Ora aspetto di leggere le motivazioni dell'Agenzia del farmaco per

capire se e come sia stato possibile tenere conto del parere del Consiglio superiore di sanità che dice che i due metodi, cioè l'aborto chimico e quello chirurgico, devono garantire pari

livello di rischio, cosa che può succedere solo se entrambi sono praticati all'interno di una struttura ospedaliera».

**Ha messo in guardia anche contro le controindicazioni della RU486.**

«Il problema resta quello di monitorare eventuali eventi avversi provocati dall'assunzione della pillola. Come le emorragie. E poi non è vero che questa decisione ci allinea a tutti i paesi europei, tranne l'Irlanda, perché in molti è autorizzata ma poi soltanto in alcuni viene usata. In Francia poi la sua introduzione è servita a cambiare la legge sull'aborto».

**Teme ricadute sulla legge 194 dopo questa decisione?**

«La nostra legge sull'interruzione volontaria di gravidanza è una buona legge. Come mostrano i dati, gli aborti nel nostro paese sono in calo e questo significa che la prevenzione funziona. Credo invece che un metodo che non offre garanzie sul momento dell'espulsione del feto e che è intrinsecamente domiciliare, sia difficilmente compatibile con la 194. Aspetto di vedere in che modo è stata stabilita tale compatibilità».

